ANNO II N 505 Lunedì 13 - Martedì 14 Agosto 1917

Le Inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Ro[illegible], e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea [illegible] in corpo 7 larghezza di una colonna: Ultima pagina [illegible]; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA

de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mese L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 13 Agosto 1917 — Bollettino N. 811.

Lotta d'artiglieria più intensa ad oriente di Gorizia e sul Dosso Faiti. Vivaci azioni di nostri nuclei esploranti tra Chiese e Astico e in val Padola.

Attività aerea sensibile su tutta la fronte.

Generale CADORNA.

Altri particolari sull'incursione di velivoli tedeschi in Inghilterra

LONDRA, 13. — Ecco altri particolari sull'incursione compiuta ieri dai velivoli nemici su Southend: Verso sera il cielo parve empirsi di aeroplani provenienti da ogni parte. Sei di essi volteggiarono sulla città per una diecina di minuti, sopratutto sul quartiere povero, ove furono colpite dalle bombe lanciate ventisette case, di cui sette in una stessa via. La maggior parte delle vittime furono colpite dai detriti di una bomba caduta in mezzo ad un gruppo di turisti che si recavano alla stazione.

La esplosione delle torpedini aeree fu terribile. La maggior parte dei vetri delle finestre andarono in frantumi. Non si è sviluppato per altro, nessun incendio. Una bomba uccise una giovinetta nella strada, strappandole le vesti e riducendole il corpo a brandelli.

Aeroplani britannici inseguendo rapidamente quelli tedeschi, respingerli verso il ma e

La cifra dei morti conosciuta a mezzanotte era di trenta fra cui venti donne. (Stef.)

Il discorso sulla pace del ministro Meda a Milano

MILANO, 13, — Oggi si è radunato in sessione ordinaria il consiglio provinciale per la costituzione della presidenza.

A presidente è stato rieletto il ministro Meda, il quale assumendo l'ufficio ha pronunciato il seguente discorso:

« Egregi colleghi, io penso che voi conferendomi per la quinta volta l'onere di essere vostro presidente abbiate voluto non soltanto darmi una nuova dimostrazione della vostra cortese deferenza, ma più che mai attestare la vostra solidarietà coi sentimenti e coi propositi che sapete essere in questa fase della nostra storia nazionale le direttive della mia condotta di cittadino italiano. Non debbo tacervi che, accettando presidenza in questo ultimo anno di vita legale che ancora resta alla nostra assemblea, a me sorride una lieta speranza: quella, intendo, di potere prima di deporre il mandato raccogliermi ancora una volta con voi a celebrare conseguita la pace, non dell'Italia ma del mondo civile. Non ignoro, e nessuno ignora, che la pace è il desiderio più vivo delle nostre popolazioni; ma le popolazioni non possono dubitare che essa non lo sia pure degli uomini che si trovano a capo delle pubbliche rappresentanze così locali come nazionali.

Senonchè, la pace che noi desideriamo è la pace che assicuri all'Europa un regime più conforme ai principi della giustizia politica, tale che ci garantisca nel domani e per sempre contro il flagello della guerra.

Chi s'illudesse di avere spento l'incendio solo perchè fossero soffocate le fiamme, mentre sotto le ruine covassero ancora ardenti i tizzoni pronti a ridestarsi al primo evento darebbe prova di ben scarso senso e di ben grande imprudenza.

« Ecco perchè la pace non potè essere il prodotto dalla volontà di poche persone o della stanchezza o del risentimento di molte, ovvero la figliazione di fallaci ideologie che pretendessero impossi alla realtà Storica; ma deve scaturire dallo svolgimento e dal compimento logico dei fatti. Ormai della pace si può dire come di un frutto: non può cogliersi se non sia maturo; colto acerbo non servirebbe a nulla, o peggio farebbe mal a chi se ne cibasse.

Desiderare che questa maturanza venga presto è umano, è cristiano e civile è patriottico; ma contro le leggi della storia non si va, nè contro le leggi della natura nè contro le leggi dell'economia; ed io vorrei anche che coloro i quali sognano ed invocano e predicano una pace qualunque riflettessero se, così facendo, essi non allontanino sempre più la pace vera, indebolendo quello spirito di virile resistenza che solo potrà condurci a trarre profitto per i nostri figli e per i nostri nipoti dai sacrifici e dai dolori che la patria ha dovuto richiedere per la sua stessa esistenza alle generazioni contemporanee.

« Il periodo, auguriamoci breve, che ancora ci divide dall'avvento di questa pace vera, che per noi dovrà segnare la sicurezza dei nostri confini e la garanzia delle condizioni necessarie alla nostra vita di nazione, sarà assai difficile; molte aspre prove ci attendono, ed a superarle occorrerà sopratutto che rimanga salda la compagine morale e politica del paese. Per ottenerlo, lo stato conta sulla cooperazione degli enti locali come dei singoli cittadini illuminati e coscienti; ed io sono certo che la provincia di Milano sarà tra quelle che daranno esempio più luminoso di devozione alla madre comune, a questa Italia che nulla chiede al mondo se non di vivere nella dignità e nella sicurezza a cui han diritto tutti i popoli, nessuna gloria maggiore cercando per sè, se non di essere nell'Europa di domani fattrice di concordia, di fratellanza e di progresso.

Il Consiglio ha vivamente applaudito alle parole del ministro. (Stef.)

Le battaglie infuriano ad occidente e ad oriente

BASILEA 13. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale, gruppo del principe Rupprecht. Dopo gli attacchi della mattinata di ieri, il duello dell'artiglieria diminuì di intensità nelle Fiandre verso sera soltanto aumentò di nuovo di violenza su larghi settori e rimase vivo durante la notte. Stamane, dopo un'ora di violento fuoco a raffiche, forti distaccamenti di ricognizione nemici hanno attaccato in numerosi punti del fronte e sono stati respinti. A nord di Hollebeke gli inglesi hanno lanciato all'assalto parecchi reggimenti, senza riuscire, dal Canale di LaBassèe fino sulla riva sud della Scarpe e a nord-est di San Quintino l'attività del fuoco è aumentata temporaneamente. Nello stesso tempo sono avvenuti combattimenti fra le prime linee.

Gruppo del principe ereditario tedesco. Sul fronte dell'Aysne, nella Champagne occidentale, e sulle due rive della Mosa, le opposte artiglierie hanno combattuto più vivamente che negli scorsi giorni. Presso Cerny au Laonnois nella serata attacchi francesi non riuscirono. Al monte Cornillet e distaccamenti di granatieri nemici furono respinti dinanzi alle posizioni da noi conquistate.

Gruppo del Duca Albrecht: nessuna importante azione di combattimento.

Fronte dell'arciduca Giuseppe: a sud della valle del Trotus divisioni tedesche ed austro ungariche si impadronirono delle posizioni dominanti sulle colline del villaggio di Grozesci.

Gruppo del maresciallo Mackensen: I combattimenti a nord di Foxani continuano. Fra il Sereth e la ferrovia verso Adjuduju i russo-romeni hanno attaccato anche ieri le nostre linee con forze; non abbiamo perduto terreno, ad ovest della ferrovia è stato respinto il nemico verso nord vesto da vigorosi attacchi delle truppe tedesche.

Del Sereth al Danubio attività di fuoco molto più considerevole che nei giorni precedenti. Verso la foce del Buzeu abbiamo respinto un attacco russo.

Fronte macedone. Situazione invariata. (Stef.)

Battello americano affondato

WASHINGTON 13. Il Dipartimento della marina annunzia che il battello « Cisterna » americano vi fu affondato al largo un isola il 3 agosto, 47 superstiti furono sbarcati. Credesi che il capitano e quattro uomini si trovino prigionieri a bordo del sottomarino che affondò il battello.

Cronaca Cittadina

La seduta d'oggi del Consiglio provinciale

Rielezione dell'ufficio di presidenza — Telegrammi e voti — Lo stanziamento per l'agricoltura Il nuovo Istituto di redenzione fisica e morale per le giovanette

Alle 13 nel palazzo della Provincia seguì l'annunciata seduta del Consiglio Provinciale.

Assiste il vice prefetto cav. uff. Armanno.

Presiede il senatore di Prampero, consigliere anziano, essendo scaduto di carica, per legge, il comm. Renier. Sono presenti il comm. Spezzotti presidente della Deputazione; i deputati Piemonte, Concari, Coren, Marchi, Tullio, Caratti, i consiglieri: Musoni, Pettoello, Pancera di Zoppola, Ballico, Morelli de Rossi, Mainardi, Casasola, Morasutti, Brosadola, Pecile, di Brazzà, Rubini, Trinko, Magrini, Fabricio, Renier, Sbroiavacca, Zanetti, Marsilio.

Il cav. uff. Armanno giustifica l'assenza del prefetto, e in sua vece dichiara aperta la seduta.

Nomine

Si procede alle nomine: A presidente è riconfermato il grand uff. Renier con voti 25 su 26; a vice presidente il co. Caratti con 25 voti, a segretario il co. Mainardi, a vice segretario l'avv. Fantoni per l'anno 1917-1918.

Il senatore di Prampero cede all'avv. Renier il posto, scambiando tra gli applausi dell'assemblea, il bacio di rito.

Nomina di cinque revisori del conto 1917 dell'amministrazione provinciale: avv. Vincenzo Casasola;

di un commissario presso il consiglio dell'Associazione agraria: Coren cav. avv. Lucio;

di un membro del consiglio d'amministrazione del convitto Nazionale « Jacopo Stellini » di Cividale: Nussi avv. Vittorio;

di un membro della commissione dei delegati delle provincie comprese nel compartimento del magistrato delle acque: Marchi cav. Giuseppe;

di due membri della Giunta provinciale per le scuole medie: avv. Mario Bellavitis e avv. Eugenio Linussa;

di un membro nella Commissione provinciale permanente per dar parere sulla concessione di licenze per la vendita di bevande alcooliche: Accordini cav. uff. dott. Francesco;

di due rappresentanti nel comitato provinciale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra: avv. Vincenzo Casasola, gr. Croce Domenico Pecile;

di due consiglieri provinciali per il Consiglio di disciplina degli impiegati; comm. Spezzotti, avv. Renier.

Un saluto alla Francia

Nel mentre si procedeva alla votazione il senatore di Prampero dice:

— Prevenendo le parole del vostro presidente effettivo, io vi invito a mandare un saluto alla Repubblica francese, e vi invito a gridare; viva la Francia,

L'avv. Renier, assunta la presidenza ringrazia i consiglieri per la rielezione e il senatore di Prampero di averlo prevenuto con un saluto che da lui acquista solennità speciale, verso una nazione sorella,

Egli si permette di aggiungere a nome dell'assemblea e a nome proprio un altro saluto all'on. Salandra, il quale pure onora il Friuli. Da circa un mese Egli riposa sui verdi colli friulani. Ricorrendo oggi il suo genetliaco, a nome del consiglio egli presenta gli auguri per il bene suo e dell'Italia. *Ad multos annos. (Applausi prolungati di assentimento concorde.)*

Il Consiglio decide di mandare il telegramma che qui riportiamo:

S. E. Salandra.

Tricesimo.

A nome del consiglio provinciale e mio presento all'Eccellenza Vostra, ospite graditissimo del Friuli, un saluto cordiale, e in occasione del genetliaco, vivissimi auguri di lunga, prospera, vita, anche per il bene d'Italia.

Renier.

* * *

Si passa a trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno:

Si approvano senza discussione: la nomina fatta dalla Deputazione di due membri dell'Ufficio provinciale del lavoro; l'aumento del contributo della Provincia per il mantenimento della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo; l'accettazione dell'indennità per l'occupazione di terreni di ragione del legato di Toppo-Wasserman, in seguito alla costruzione della ferrovia Sacile-Pinzano.

La questione dell'agricoltura

Sullo stanziamento in bilancio di lire 25,000 provvedimenti a favore dell'agricoltura prende la parola il comm. Rubini. Egli dice:

— L'oggetto in discussione è tale che non si può approvare senza sentire la più viva compiacenza verso l'on. Deputazione che ha proposto di stanziare (a partire dal bilancio 1918) una cifra così cospicua a favore di provvedimenti per l'agricoltura. E noi proprietari agricoltori che sappiamo in quale misura concorriamo alla formazione della parte attiva del bilancio provinciale, siamo lieti dello stanziamento proposto, perchè appunto con esso si potrà dare, specialmente alla cattedra ambulante provinciale di agricoltura, quell'assetto meglio rispondente alle finalità per le quali venne istituita.

Teniamo però ben presente che unica deve essere la meta a cui tutti dobbiamo mirare, quella cioè di ottenere il massimo rendimento da tutte le istitutioni, che, pure con nomi diversi, tendono e sia pure per vie diverse, allo stesso fine: di dare il maggiore incremento all'industria dei campi, inteso questo incremento nel senso il più lato; tale meta però non si può raggiungere se non con la collaborazione e l'armonica fusione di tutte le attività agricole.

Marsiglio si compiace delle parole del com. Rubini circa l'intento comune giacchè è certo che non verrà a mancare l'appoggio della associazione agraria la quale in una polemica di tempo addietro sembrava non avere indentità di intenti con la Cattedra provinciale.

Il cons. *Musoni* fa brevi raccomandazioni circa l'attività che dovrebbe svolgere la Cattedra Ambulante di Agricoltura in ordine ai problemi Agricoli che sono connessi collo stato di guerra in cui si trova il paese. Da ultimo si occupa dei molteplici danni che per imprescindibile neccessità militari sono imposte alle popolazioni di confini e del modo di risarcirle per tenerne sempre alto il morale anche perchè hanno dato luminosa prova di patriottismo cooperando con entusiasmo come ogni altra terra d'Italia al buon esito della nostra guerra.

Parlano ancora i consiglieri Trinco Casasola e Pecile.

Quest'ultimo dice che non intendeva prendere la parola sull'argomento ben lieto di vedere che la Deputazione Provinciale riconosca il bisogno di stanziare nuovi fondi per dare incremento ai provvedimenti agricoli: non intendeva prendere la parola, ma sento ora di quasi doverlo fare essendo stato in qualche modo chiamato in causa dalla frase cortese del consigliere Marsilio. Anch'egli invoca la collaborazione concorde, unanime, di tutte le istituzioni agrarie. Accenna ai problemi toccati dai precedenti oratori, associandosi al concetto di affrontare le questioni più grandiose che possono infuire sul progresso agrario e sulla emigrazione; e fa risaltare l'irrigazione e il risanamento delle terre incolte. Soggiunge che se nel nostro paese l'agricoltura ha progredito, fu il forza della unanimità di intenti degli enti agrari. Assicura che l'Associazione agraria sarà sempre fedele al principio di dare tutta la sua forza perchè si continui questa concorde collaborazione. Invoca in pari tempo che tutte le istituzioni dipendenti dalla onorevole Deputazione provinciale s'inspirino a questi sentimenti, nell'interesse dell'agricoltura, a vantaggio del paese.

Il comm. Concari risponde per la deputazione compiacendosi dell'ampia discussione voluta dai consiglieri sullo stanziamento fatto dalla Provincia.

Manda un saluto agli agricoltori combattenti, agli agricoltori che danno un bellissimo esempio e tutto sacrificano per la Patria.

Risponde alle varie osservazioni. Nel programma esposto dal collega Brosadola, sono elencate addirittura tutte le aspirazioni che può proporsi un paese. Di queste aspirazioni la Deputazione parte ne ha già conseguite, parte ne ha fatte proprie; per le altre essa non veste di intervenire. essa ne terrà conto, nondimeno, come raccomandazione.

Il consigliere Musoni ha accennato ai danni di guerra ed a quelli derivanti dallo Stato di Zona di Guerra, in cui la nostra Provincia si trova, ma fino a che dura questa condizione di cose è meglio non occuparsene.

Anche egli fa voti per la concordia degli enti agricoli, dalla quale usciranno le votazioni fatte pel bene della provincia, e si farà un lavoro proficuo per la prosperità del nostro paese.

La deputazione non volle stabilire un programma di lavoro, bensì un sussidio per l'agricoltura, una affermazione dell'interessamento che si prende per gli agricoltori.

Chiusa la discussione, all'unanimità si approva l'ordine del giorno presentato dalla deputazione.

* * *

Senza discussione si approvano: il conto morale e il conto consuntivo 1916 del Brefotrofio; il bilancio preventivo dello stesso istituto.

Il preventivo della Provincia.

Sul bilancio preventivo 1918 dell'amministrazione provinciale, prende la parola il presidente della deputazione, comm. Spezzotti.

Constata che l'aumento della aliquota della sovrimposta p[illegible] nella nostra provincia è minore che non in altre provincie. Dal 1909 al 1916 l'aumento effettivo della nostra aliquota fu di 20 cent. superato in ben 35 provincie, con un massimo a Parma di 80 cent.. Restringendo il confronto alle provincie del Veneto, quella sola di Venezia potè rimanere inferiore.

Si può dunque concludere che i criteri rigidi abbiano guidato gli amministratori della nostra Provincia.

L'aumento che si chiede quest'anno non è esagerato, essendo giustificato dalle spese per le nascite illegittime; per il ponte sul Tagliamento, fra Casarsa e Codroipo; per lo stanziamento di lire 25000 a favore dell'agricoltura.

Illustra il grave problema delle finanze provinciali, le quali hanno bisogno di una pronta e radicale riforma dei tributi: altra via per salvezza dei bilanci provinciali non c'è ed egli spera e si augura che la riforma sia presto attuata.

Il comm. Renier apre la discussione generale. Parlano l'avv. Brosadola e Marchi.

Questi fa rilevare il lavoro proficuo dell'ufficio forticazioni e manda un plauso al colonnello Caroncini, capo.

Messo quindi ai voti per alzata di mano, il preventivo viene approvato all'unanimità.

Si passa all'ultimo numero: Contributo della Provincia per l'istituzione in Udine di una casa di cura e lavoro per fanciulle povere e minorenni affette da malattie celtiche.

Il consigliere Pettoello rende omaggio alla nobiltà di forma e all'elevatezza di pensiero (lo stile è l'uomo — dice) con cui il relatore deputato Conte Ronchi ha trattato del problema delicato e della profilassi materiale e morale, che può essere prospettata in difesa del dilagare del male stesso.

Afferma che non si tratta più di un fenomeno derivante esclusivamente dall'urbanesimo, perchè ormai — purtroppo — le campagne nulla hanno da invidiare alle città e viceversa.

Ha chiesto la parola augurandosi che il problema non sia guardato esclusivamente dal lato utilitarista del momento, ma anche e prima di tutto per un più alto concetto della vita, alto concetto da cui non può discendere che un miglioramento ed un bene per la patria stessa. Ritiene sia quello stesso concetto della vita che ha ispirato quelle benefiche persone che han dato anima e vita al sorgere di questa istituzione.

E' sicuro d'intrepretare il pensiero di tutti mandando un saluto ed un augurio a quelle elette e benefiche signore che han preso l'iniziativa e l'han fatta valere.

Propone che all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale, in cui si delibera il concorso di L. 3625 per l'istituzione in Udine di una casa di cura e lavoro per fanciulle povere e minorenni affette da malattie celtiche, sia fatta ed approvata la seguente aggiunta:

« Il Consiglio Provinciale di Udine, « plaudendo alla generosa iniziativa « di elette signore che conoscendo le « altrui miserie hanno sentito forte ed « operosa la necessità di piangere « ed il bisogno di confortarle — per « il bene della Patria e per quello « della Società ecc. »

Il deputato Magrini in sostituzione del Conte Ronchi plaude a nome della Deputazione Provinciale alla proposta del Consigliere Pettoello e tratta egli pure la questione ed il problema dal lato idealistico e da quello dell'immediato interesse materiale.

A nome della Deputazione Provinciale prega il consiglio di accogliere l'emendamento proposto dal consigliere Pettoello.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Partecipate quindi le nomine il presidente della deputazione dichiara chiusa la seduta pubblica e si passa alla trattazione degli oggetti in seduta segreta.

Cronaca Provinciale

Il Commissariato Generale pei consumi ed il frumento da semina

Con circolare diretta alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura ed alle Commissioni Provinciali di Agricoltura, il Commissario generale dei Consumi On. Canepa, nell'intento di assicurare alla futura produzione granaria ottima semente, ricorda che sono stati adottati provvedimenti idonei a favorire la selezione ed il libero commercio de frumento da seme. Alle Associazioni Agrarie, Circoli e Comizi agrari, ed ai privati agricoltori è consentito, nella misura più ampia, di attingere nelle zone di miglior produzione quei quantitativi di grano da seme che saranno loro necessari.

Gli agricoltori e gli Enti agrari sono perciò interessati a recarsi, in tempo utile, nelle zone classiche italiane produttrici di buone varietà di frumenti da seme, per procedere ai propri acquisti. Poichè risulta che la produzione 1917, in molte plaghe, si presenta di qualità scadente, si consiglia di profittare largamente della possibilità di cambiare la cattiva semente, con seme importato dalle migliori plaghe di produzione.

Nessuna difficoltà potrà essere opposta dalle Commissione di Requisizione, quando gli acquirenti si attengano alle poche formalità richieste dalla necessità di assicurare un controllo sui quantitativi di grano che verranno per tale scopo, spostati da provincia a provincia e sulle loro naturale destinazione. Il Commissariato si interesserà inoltre per ottenere che non difettino i carri ferroviari necessari ad una rapida spedizione a destino delle partite acquistate per seme.

ULTIMA ORA

Elogio di un neutro al nostro trattamento dei prigionieri

GINEVRA, 13. Il vice-presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, il prof. Adolfo d'Espine ed il delegato Dupan, reduci dalla visita compiuta alle formazioni sanitarie della frontiera italiana, hanno comunicato alle « cronache italiane, » l'interessante rivista che si pubblica a Ginevra una relazione sulla visita di essi fatta in cui si rilevano le difficoltà superate dell'organizzazione dei servizi sanitari in alta mantagna ed il trattamento fatto ai prigionieri austriaci del governo italieno.

Personalmente il prof. d'Espine raggiunse che tutte l'impressioni da noi provate in Italia, sono eccelenti e che a suo avviso in nessuna nazione i prigionieri sono trattati in modo più umano che in Italia. (Stef.)

La guerra nei comunicati
I progressi austro-germanici sulla fronte russo romeno

BASILEA, 13. Si ha Vienna: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice: Fronte orientale: A nord-ovest di Focsani i nostri alleati continuarono a respingere i russi ed i romeni. I tentativi avversari per disimpegnare il fronte con masse di truppe non riuscirono.

Nella regione dell' Oituz il nemico attaccò pure con forze importanti a sud di Grazosci e in alcuni punti effettuò successivamente fin dodici assalti, che furono tutti respinti, dinanzi alle nostre linee,

Ad ovest di Okna la nostra offensiva continua a progredire. Abbiamo occupato Grazosci e Slank. Le nostre truppe, provenienti dal nord si avvicinano alla valle del Trotus.

In Bucovina, parecchie spinte russe contro le nostre posizioni sulla collina non sono riuscite.

Fronte balcanico: Situazione invariata (Stef.)

BASILEA, 13. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 12 di sera dice: Nelle Fiandre, fuoco di artiglieria con intensità.

Fronte orientale: Nella Valle di Totusul e a nord di Susita effettuammo attacchi con successo. (Stef)

SALONICCO, 13. Il comunicato serbo in data del 12 dice: Ieri sul fronte serbo nulla d'importante. Nostri aviatori lanciarono bombe lungo tutta la fronte. (Stef)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.40 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.40

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.51 — 16.20.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano Portogruaro 6.17 — 2.1.. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partense da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco